



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2021

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 23897 del 25/10/2021
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 29 Ottobre 2021 - ore 21.00

Deliberazioni:

72	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 24 SETTEMBRE 2021
73	TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023
74	AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE. DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE, CUSTODIA E SERVIZI VARI DI NATURA ALBERGHIERA PRESSO IL DOMICILIO DELL'UTENZA (SAD)
75	ESAME ED APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA AMMINISTRATIVA
76	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI CHIUSI SEDI DI LUOGHI DI LAVORO COMUNALI
77	CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL 'MILITE IGNOTO - MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE'
78	MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ABBATTIMENTO TAMPON TAX A RESCALDINA E IN ITALIA".

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri: Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo, Turconi Andrea.

È altresì presente l'assessore esterno Gulizia Adriana M., che entra in aula consiliare alle ore 21.12.

Assenti i Consiglieri Gasparri Elena e Oggioni Massimo.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 OTTOBRE 2021

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Buonasera. Darei direttamente la parola al nostro Segretario Generale per l'appello, prego.

Il Segretario procede all'appello

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Possiamo dare inizio al Consiglio Comunale di venerdì 29 ottobre.

**OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLA PRECEDENTE SEDUTA
CONSILIARE DEL 24 SETTEMBRE 2021.**

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Non vedo obiezioni sui verbali, pertanto si ritengono approvati.

OGGETTO N. 2 – TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

La parola all'Assessore al bilancio Matera, prego.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. La terza variazione al bilancio di previsione coinvolge un numero decisamente limitato di capitoli e ammonta, come variazione netta, a 258.000 euro circa.

La variazione è funzionale principalmente all'inserimento in bilancio di 190.000 euro relativi ai contributi statali per il bando PinQua, bando che concerne la qualità dell'abitare, e 66.000 euro relativi ai contributi di Regione Lombardia su un bando vinto e finalizzato all'installazione di pannelli fotovoltaici sull'edificio scolastico della scuola media Raimondi.

Ovviamente queste risorse inserite in entrata trovano il loro esatto corrispettivo anche nella parte spesa.

Inoltre, attraverso 30.000 euro di risparmi derivanti dalle rette per l'inserimento dei minori in comunità, finanziamo la progettazione per partecipare a un bando regionale sulla valorizzazione degli immobili culturali, e nello specifico per la valorizzazione dell'immobile di Villa Rusconi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

C'è qualche richiesta di chiarimento? Non ce ne sono. Passiamo alla fase di votazione. E' possibile votare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 favorevoli, 4 contrari (Casati Ambrogio, Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 favorevoli, 4 astenuti (Casati Ambrogio, Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 – AFFIDAMENTO IN HOUSE ALL'AZIENDA SO.LE. DEI SERVIZI DI ASSISTENZA DOMICILIARE, CUSTODIA E SERVIZI VARI DI NATURA ALBERGHIERA PRESSO IL DOMICILIO DELL'UTENZA.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Assessore Rudoni, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Questa sera rinnoviamo quello che è il servizio cosiddetto SAD, quindi il servizio di assistenza domiciliare anziani. E' un rinnovo triennale, quindi fino al 31.12.2024.

Il SAD è un servizio che tende a consentire alla persona di preservare la propria autonomia di vita nella propria abitazione, quindi escludendo l'ospedalizzazione; mantenere e, dove è possibile, migliorare la qualità della vita e le capacità residue; sostenere i familiari e le persone che contribuiscono alla continuità di cura; offrire spazi di relazione al fine di migliorare l'integrazione sociale; evitare, appunto, i ricoveri e le ospedalizzazioni; valorizzare le risorse sanitarie che ruotano intorno all'anziano che necessita di cure.

La procedura, che è prevista secondo il contratto di servizio affidato ad Azienda SO.LE., prevede che l'assistente sociale del Comune valuti l'ammissibilità della richiesta e effettui tendenzialmente una visita domiciliare per verificare il reale bisogno e grado di autonomia; definisca un piano di assistenza individuale, il cosiddetto PAI, dove vengono specificati gli obiettivi, le prestazioni, il numero delle ore e la durata dei decessi settimanali.

In collaborazione con Azienda, secondo necessità, si individua l'Ente accreditato che svolge il servizio e si sottoscrive un patto educativo con la famiglia.

Infine c'è un monitoraggio continuo dell'effettivo andamento della situazione, del raggiungimento degli obiettivi e l'insorgere anche della necessità di rimodulare l'orario e le modalità di intervento, qualora appunto fossero necessari alcuni correttivi.

Il budget stanziato è di 20.000 euro da parte del Comune, tenendo conto che il fondo nazionale politiche sociali integra questo budget annualmente.

Il numero di utenti, così almeno da un quadro della situazione attuale, che sono presi in carico attualmente sono 11, con una lista di attesa di 3 persone che contiamo appunto, con l'aumento del budget a 20.000 euro, di evadere nel prossimo anno. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Come gruppo di Centrodestra Unito abbiamo più volte, in diverse occasioni, detto che la popolazione anziana del nostro Comune avrebbe bisogno di assistenza domiciliare in modo più capillare e consistente, perché è una popolazione numericamente molto elevata e perché, attraverso l'assistenza domiciliare, si possono evitare, come per altro ci vediamo d'accordo, almeno in questo, i ricoveri nelle strutture residenziali che ovviamente aggravano i problemi psicologici e i problemi di natura sociale e relazionale delle persone anziane, ma non solo, anche delle persone diversamente abili.

Invece il budget per questo capitolo è sempre piuttosto esiguo, tant'è vero che a febbraio, quando abbiamo avuto la Commissione, ci veniva riferita una lista d'attesa di 15 persone. Apprendiamo stasera che la lista d'attesa si è sfolta, ma comunque ancora c'è.

Ovviamente il Comune non può esimersi dal controllare e dal verificare questo servizio, perché è un servizio vitale, un servizio inderogabile, un servizio necessario e quindi deve essere responsabilità dell'Amministrazione Comunale quella di gestirlo e di verificarlo.

Eppure ancora si persegue la strada di evitare una gara, ma di percorrere la via dell'affidamento in house.

Questa scelta ovviamente dal nostro punto di vista; oltretutto anche la durata prevista di tre anni ci porta a dire e a riflettere su quanto sia importante valutare realmente la qualità del servizio.

Anche in Commissione abbiamo avuto modo di chiedere notizie sulle modalità di rilevazione della qualità del servizio. Chiaramente noi intendiamo la qualità del servizio, non tanto dal punto di vista tecnico, il piano di assistenza individuale, le verifiche, eccetera, eccetera, quanto la qualità percepita del servizio da parte dell'utenza che ne fruisce.

Abbiamo visto che esiste e si utilizza uno strumento, almeno a febbraio questo ci è stato detto, si utilizza uno strumento che è uno strumento a risposta chiusa, è un questionario, con una modalità di somministrazione attraverso le persone che danno il servizio, che somministrano il questionario e che lo ritirano.

Siccome questo è l'unico modo che viene utilizzato per valutare quanto l'utente gradisca il servizio, noi riteniamo che questi aspetti vadano un pochino rivisti perché, come sappiamo bene, la compilazione dei questionari di gradimento in ogni occasione, in ogni situazione si richieda, ha una scarsissima risposta.

Però già questo dato di scarsissima risposta può essere aggravato se non si gestiscono correttamente queste modalità di rilevazione.

In particolare noi abbiamo chiesto che sia garantito l'anonimato, quindi sostanzialmente che si cambi la modalità di somministrazione e di ritiro del questionario, in modo che non sia chi eroga il servizio a proporre appunto la valutazione del servizio stesso da lui erogato, in modo che ci sia sostanzialmente una maggior adesione in termini di numero di risposte ai questionari ed una maggiore veridicità, perché riteniamo che l'anonimato sia la caratteristica minima da garantire in una modalità di rilevazione di questo tipo.

Siccome sono trascorsi otto mesi dalla Commissione in cui noi abbiamo fatto queste osservazioni, chiediamo stasera a che punto è l'impegno, almeno a noi era sembrato di capire che c'era un impegno, a lavorare alla modifica di questa modalità di rilevazione del gradimento degli utenti o dei familiari al servizio che viene prestato, anche perché le osservazioni - poche, perché dicevo che pochi rispondono - ma le osservazioni che venivano fatte dentro il questionario ci sembravano importanti, molto importanti: riguardavano la puntualità degli operatori, riguardavano l'eccessivo turnover degli operatori stessi con la necessità di avere spesso a che fare con assistenti e interlocutori diversi.

Quindi ci sembrano dati abbastanza importanti da considerare e da valutare, per valutare appunto la qualità del servizio che stasera si decide di affidare direttamente senza gara.

Ultima osservazione che facciamo rispetto a questa delibera riguarda i costi del servizio, i costi orari. Abbiamo anche qui già in Commissione detto che, rispetto a quanto abbiamo avuto modo di osservare si fa in altri Comuni, il servizio che si paga, che si eroga a Rescaldina, è più costoso.

E allora volevamo anche qui capire sostanzialmente le ragioni di questo costo che, in un paragone fra altri Comuni, è effettivamente più elevato.

Ho finito, grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Rudoni, prendi la parola?

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Iniziamo dai questionari. I questionari non vengono forniti dall'Ente accreditato. Vengono somministrati da Azienda SO.LE.. Quindi la prima correzione è questa.

Non è che la Cooperativa che fornisce il servizio di assistenza domiciliare va a domicilio, dà il questionario e poi la volta dopo o la volta stessa lo ritira. E' Azienda SO.LE. che somministra il customer satisfaction.

Nel corso di quest'anno abbiamo iniziato a fare delle riunioni di approfondimento su tutte quelle che sono le tematiche legate non solo al SAD, ma a tutti i servizi d'ambito di Azienda SO.LE.; sono riunioni che fuoriescono dall'ordinaria riunione del tavolo dei Soci di Azienda SO.LE., proprio per andare a migliorare le questioni tecniche, le questioni soprattutto qualitative.

Quindi io credo che l'impegno che in Commissione, in Commissione come ultima data, che ci siamo sempre presi, di andare a migliorare l'aspetto qualitativo dei servizi sociali in generale sia più che soddisfatto.

Riguardo il costo orario, dipende che cosa si intende per costo orario. Nel momento in cui si va a paragonare un bando di gara normale in cui non c'è coordinamento, non ci sono equipe, non c'è un'equipe multidisciplinare, non c'è un pedagogista, non c'è un assistente sociale, ma c'è solo una Cooperativa che eroga il servizio, certo, costa meno.

Il problema è che va esattamente contrario alla qualità del servizio che ci siamo detti, cioè da una parte cerchiamo la qualità e quindi la qualità va pagata perché, accanto alla semplice erogazione del servizio, c'è tutta un'equipe multidisciplinare che lavora proprio per la qualità di quel servizio. Pertanto se ragioniamo in termini di costi puri, ovviamente ragioniamo in termini di un costo leggermente maggiore di un semplice bando di gara; semplice bando di gara che non avrebbe a disposizione tutte le competenze di equipe che ha a disposizione Azienda SO.LE..

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

L'Azienda SO.LE., che è titolare del servizio, somministra i questionari e li ritira, e quindi non va bene dal nostro punto di vista.

L'impegno che si prende più che soddisfatto va dimostrato con i dati, per cui noi vorremmo che i questionari del prossimo anno dessero delle risposte migliorative rispetto a quelli di questo anno, anche in termini di numero di questionari compilati.

Che gli altri Comuni non abbiano coordinamento, non abbiano equipe, non abbiano psicologi, non abbiano niente, non lo so. Noi abbiamo dei dati numerici, io di quello parlavo. Mi sembra strano che un Comune che offre un servizio di assistenza domiciliare non abbia tutte queste cose che ritengo essere il minimo indispensabile: un coordinamento, un'equipe, degli psicologi, degli assistenti sociali, che valutino la qualità del servizio e il bisogno dell'anziano. Se bisogna fare un piano di assistenza individuale, sono il minimo indispensabile.

Che il maggior costo sia necessariamente una maggior qualità, anche qui è tutto da dimostrare, perché non credo che ciascuno di noi a casa propria ragioni così, perché appunto la gara può dare delle garanzie in questo senso diverse che non l'affidamento diretto.

Io, signor Presidente, ho bisogno di chiedere una piccola sospensione brevissima per confrontarmi, a seguito di queste risposte, quando poi l'Assessore avrà finito, se deve replicare, perché dobbiamo sentirci un attimo prima di esprimere il voto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

La sospensione la chiediamo al Consiglio ma penso che si possa. Prima risponde l'Assessore. Volevo precisare però che io ho seguito la discussione. Mi sembra di capire che, o meglio sappiamo che, l'Azienda SO.LE. gestisce un servizio, o meglio viene affidato; ma l'affidamento viene affidato ad altre Cooperative. Per cui il controllo non è di chi, o meglio il questionario non viene somministrato da chi poi fa il...

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Mi sembrava di capire che non fosse chiaro questo punto, per cui sicuramente il questionario non viene somministrato da chi materialmente poi fa il servizio stesso, ma da un Ente diverso.

Rudoni, se vuoi replicare, e poi chiediamo al Consiglio se si vuole sospendere un attimo.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Facciamo un po' di chiarezza, perché altrimenti c'è una gran confusione. Azienda SO.LE. non fa nient'altro che coordinare questo servizio. Non eroga direttamente con operatori assunti da Azienda SO.LE. questo servizio. Ma cosa succede? Succede che se io affido, come altri servizi, non tutti, per esempio l'ADM funziona esattamente uguale, c'è un bando di accreditamento, che i 10 Comuni di Azienda SO.LE. hanno, a livello politico insieme ai tecnici, predisposto. Esce questo bando, le Cooperative del territorio rispondono a questo bando, se hanno i requisiti di qualità. Questo bando specifica che devono essere sul territorio, devono avere determinati requisiti, si specializzano su determinate patologie: ADM minori si specializza su

determinati ambiti, SAD anziani si specializza su altri determinati ambiti, anche all'interno del servizio anziani.

Quindi rispondono al bando e, se hanno queste qualità, praticamente si accreditano. A questo punto cosa succede? Succede che l'equipe multidisciplinare di Azienda SO.LE., non delle varie Cooperative, sente le famiglie, vengono chiamate in sede dell'Azienda SO.LE., dicono "Benissimo, signor Rossi, lei cosa ha?", insieme alla famiglia; "Guardi mio marito, mio figlio, mio padre, ha bisogno di non alzarsi la mattina, alla mattina ha bisogno che qualcuno pulisca, a mezzogiorno ha bisogno che qualcuno cucini", per brevi ore, perché SAD si intende sempre brevissime ore, sono interventi da un'ora e mezza, due, al mattino, a mezzogiorno, alla sera, secondo necessità. Ok, bene.

"Ma che patologia, o che problematicità, o che criticità, o che fragilità ha suo padre, suo marito?"; "Guardi, credo che - stiamo facendo accertamenti - possa avere difficoltà nella deambulazione", "Ah, ok, ha difficoltà nella deambulazione. Noi sappiamo che la Cooperativa Y è molto ferrata a livello di fisioterapia, a livello di...", quindi la indichiamo verso questa Cooperativa che è stata accreditata precedentemente nel bando di accreditamento. Funziona così.

Quindi non c'è nessun interesse da parte di Azienda SO.LE. nel somministrare il questionario o non valutare l'efficacia e la qualità del servizio, perché non è l'Ente che eroga il servizio; è quello che coordina, attraverso la sua equipe multidisciplinare, il servizio che viene effettuato praticamente ed effettivamente da Cooperative che si sono accreditate.

Non succede questo in un bando normale. Noi veniamo da SAD gestito internamente in Comune con un bando normale, e non esiste questo. Perché? Perché tutto il carico dell'equipe multidisciplinare viene caricato sulle assistenti sociali, che non sono di certo a disposizione quanto l'equipe multidisciplinare apposita del SAD costruita da Azienda SO.LE..

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

A meno che non vogliate chiedere prima la sospensione, come volete.

Rimanendo su questa cosa, mi sembra che questo sistema dell'affido in house e anche dell'accREDITamento, sia davvero una garanzia aggiuntiva.

Intanto la questione dell'affido in house, che poi è anche la questione dell'affido in house di altri servizi del Comune in altre Aziende, in realtà significa un'internalizzazione del servizio, perché è come se il servizio lo facesse il Comune stesso, perché l'Azienda è del Comune o dei Comuni.

E quindi il potere di controllo dei Comuni rispetto alla propria Azienda in House è molto più ampio rispetto al potere di controllo che un Comune ha quando un servizio viene affidato ad un'Azienda privata esterna, perché è previsto dalla normativa che il controllo degli Enti proprietari, dell'Azienda consortile in questo caso, sia un controllo stringente. Non c'è solo il CdA ma c'è anche il Comitato di controllo analogo; ci sono diversi gradi di controllo, oltre che il controllo sull'erogazione del servizio.

Il modello scelto poi dall'Azienda SO.LE. degli accREDITamenti che all'inizio può, più rispetto ai Comuni, dare una sensazione di confusione, è invece un modello utile e apprezzato dagli utenti, perché l'utente può addirittura scegliere quale sarà la Cooperativa che gli eroga il servizio, e quindi non c'è più quel problema che c'era con le gare per cui si perdeva la continuità: un servizio era fatto dalla Cooperativa ABC, poi c'era la nuova gara, lo vinceva la Cooperativa DEF, e quindi si venivano a cambiare tanti operatori, eccetera, e quindi spesso un servizio che si basa tantissimo sulla fiducia, sul rapporto che si crea, soprattutto nel caso delle persone anziane o nel caso delle persone disabili, veniva a essere stravolto.

Questo sistema dell'accREDITamento invece, e della scelta da parte della famiglia di chi eroga il servizio, dà la possibilità di scegliere la continuità e anche addirittura a volte di scegliere l'operatore.

Io lo vedo per esempio nella scuola, sto sperimentando adesso questo sistema dell'accREDITamento, e in effetti funziona perché ogni famiglia sceglie la Cooperativa che è più

vicina ai suoi valori, al suo stile, che ha gli operatori con cui è abituato a lavorare; in più il controllo è addirittura raddoppiato perché prima il controllo era: Cooperativa che aveva il servizio, Comune; adesso il controllo è: Cooperativa che aveva il servizio, Azienda SO.LE., e Comune. Quindi il controllo è addirittura raddoppiato rispetto a prima.

In più ogni Cooperativa ha direttamente il confronto del servizio con le altre Cooperative che lo fanno nello stesso posto, per gli stessi utenti, per la stessa tipologia di utenti, e quindi gli utenti poi si parlano, nelle scuole anche, si parlano e confrontano i servizi erogati da uno piuttosto che dall'altro.

Quindi mi sembra che il valore aggiunto sia in questo caso davvero notevole. E lo dico, in questo caso mi viene un po' da ricordare, qui sì, l'Amministrazione precedente, nel senso che l'intuizione dell'Azienda SO.LE. e dell'affidamento dei servizi con il sistema degli accreditamenti nasce da prima della mia Amministrazione quando erano Presidenti del tavolo politico e del tavolo tecnico, il Sindaco Magistrali e l'Assessore De Servi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Cattaneo. Ancora Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Per chiedere la votazione per la sospensione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Io penso che si possa accettare la richiesta del Capogruppo del Centrodestra, anche perché mi sono rivisto l'articolo 6, comma 2, e quindi sospendiamo momentaneamente il Consiglio nell'attesa che il gruppo prenda una decisione in merito al voto.

Alle ore 21.35 il Presidente del Consiglio Gasparri Massimo dichiara la seduta sospesa.

Alle ore 21.40 il Presidente del Consiglio Gasparri Massimo dichiara aperta la seduta consiliare.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale. Prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Noi insistiamo a dire che occorra un'attenzione alla garanzia dell'anonimato nella modalità di somministrazione dei questionari. In Commissione probabilmente noi avevamo inteso, io avevo inteso perché c'ero io, che fosse direttamente chi assiste l'anziano a dare e a ritirare. Mi si dice che non è così, è l'Azienda SO.LE.. Vorremmo capire il meccanismo in futuro per avere la garanzia che non ci siano dubbi sul fatto che gli anziani o i familiari che compilano il questionario e rilevano delle criticità sappiano che nessuno violerà questa garanzia di anonimato anche perché, ripeto, nei questionari che io ho visto perché li ho chiesti quando abbiamo avuto la Commissione, li ho potuti vedere, ci sono degli aspetti critici che vengono rilevati, che sono la non puntualità degli operatori e l'alternanza eccessiva fra un operatore e l'altro, che sono due elementi che, quando il servizio viene portato a domicilio, sono due elementi di notevole criticità. Però ripeto, i questionari non sono molti, per cui bisogna capire anche che tipo di peso e di rilevanza hanno questi elementi.

E' vero che l'Azienda SO.LE. non ha interesse a modificare i questionari, però riteniamo che queste garanzie siano necessarie anche per aumentare la quantità delle risposte.

Il nostro gruppo si asterrà in questa valutazione perché noi riteniamo che comunque le perplessità da noi messe in campo non sono state fugate, per cui il nostro voto sarà di astensione.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Il voto di Vivere Rescaldina sarà favorevole. Riteniamo importanti le perplessità sollevate dal Centrodestra. Riteniamo però esaustive e degne di tutta la nostra fiducia le risposte dell'Assessore in cui crediamo fermamente. Quindi il nostro voto sarà favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Prego Rudoni.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Volevo solo rassicurare il Centrodestra che le criticità che hanno sollevato, che io ho portato nelle Commissioni, comunque verranno affrontate e comunque darò un ritorno e un rimando nelle Commissioni.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Riteniamo esaurita la discussione. Abbiamo sentito anche le due dichiarazioni di voto, per cui passiamo alla votazione. E' possibile votare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 favorevoli, 4 astenuti (Casati Ambrogio, Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 favorevoli, 4 astenuti (Casati Ambrogio, Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – ESAME E APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA AMMINISTRATIVA.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Assessore Crugnola, prego.

Ass. Polizia Locale e Protezione Civile CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Questo Regolamento, come quelli precedenti portati nei precedenti Consigli Comunali, fa parte dell'azione di semplificazione avviata ormai più di due anni fa.

Si tratta di uno degli ultimi Regolamenti che arriverà in questo Consiglio, quindi conto entro la fine dell'anno di concludere il percorso avviato due anni e mezzo fa, e di poter quindi poi partire con la revisione dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda questo Regolamento, l'aggiornamento è molto tecnico, nel senso che il Regolamento di Polizia Amministrativa si basa sul TULPS che risale addirittura al 1931, e il testo attualmente in vigore è stato approvato dal Consiglio Comunale di Rescaldina nel 1978.

Nonostante sia passato chiaramente moltissimo tempo, c'è da dire che nel 1978 era stato approvato dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 616/77, e questo D.P.R. in realtà è rimasto poi sostanzialmente immutato nel tempo.

Come dicevo prima, il riferimento per l'attività di Polizia Amministrativa è il TULPS, e quindi il lavoro che è stato effettuato nella revisione di questo Regolamento è stato più che altro quello di andare a individuare tutte quelle attività che nel corso degli ultimi 40 e passa anni non sono più assoggettate a licenza.

Quindi è stato introdotto un articolo particolare per appunto individuare queste attività non più soggette a licenza TULPS, quali ad esempio le licenze per l'impianto di ascensori, per il mestiere di guida, per arte tipografica, per mestiere ambulanti, portieri, facchini, eccetera.

Inoltre è stata prevista l'abrogazione dell'articolo che trattava della Commissione di Vigilanza per il pubblico spettacolo. Questo perché siamo andati ad istituire un Regolamento ad hoc separato, l'abbiamo approvato in questo Consiglio lo scorso anno, e quindi non era più necessario tenerlo all'interno di questo Regolamento.

Come avrete notato dal testo, non sono presenti le sanzioni all'interno del testo, proprio perché sono già tutte contenute nel TULPS e vengono poi adeguate di volta in volta con le successive modificazioni, e quindi non è necessario andarle a richiamare all'interno di un testo comunale. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Assessore per la presentazione. Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Era una nostra curiosità perché, leggendo il Regolamento con calma, l'articolo 2 richiama tutte le funzioni che precedentemente erano state attribuite alla Polizia Amministrativa e sono le 32 in elenco. Poi l'articolo 24 dice che di queste qui alcune non sono più di competenza.

Allora noi ci chiedevamo, visto che appunto l'obiettivo di questi Regolamenti è quello di snellire e di semplificare, come mai c'è questa ridondanza nell'articolo 2 in cui di nuovo si ripetono tutti, e poi si dice "Però la metà di questi non si fanno più"? Grazie.

Ass. Polizia Locale e Protezione Civile CRUGNOLA GIANLUCA

E' stata una scelta semplicemente stilistica, nel senso che si poteva fare in un modo così come nell'altro. In questo caso è stato inserito come articolo separato perché, se guardate l'articolo 24 nuovo, trovate per ogni licenza la norma che ha abrogato l'assoggettabilità al TULPS, quindi in realtà diamo a ognuna di queste categorie il riferimento esatto: vedete per impianto di ascensori il D.P.R. 162/99, piuttosto che per i mestieri ambulanti il D.P.R. 311/2001, eccetera. Quindi era

proprio per dare un richiamo normativo ordinato a chiunque volesse capire perché alcune attività rientrassero ed altre no.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Se non c'è nessun altro che deve chiedere spiegazioni all'Assessore, andiamo alla fase di voto. E' possibile votare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 favorevoli la delibera è approvata.

OGGETTO N. 5 – PRESENTAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL DIVIETO DI FUMO NEI LOCALI CHIUSI SEDE DI LUOGHI DI LAVORI COMUNALI.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Sempre l'Assessore Crugnola, prego.

Ass. alla Semplificazione CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie ancora, Presidente. Anche in questo caso si tratta di un aggiornamento leggero, in quanto dal 2005 ad oggi non ci sono state modifiche sostanziali di legge, di normativa.

Il lavoro che è stato fatto su questo Regolamento è quello di aver inserito le premesse, che quindi vanno ad evidenziare l'attenzione dell'Amministrazione Comunale per il divieto di fumo e quindi per la salute dei lavoratori.

Sono stati chiariti meglio i compiti degli addetti alla sorveglianza. Ricordo che ovviamente questo anche prima succedeva: gli addetti alla sorveglianza sono nominati dal datore di lavoro.

Sono stati rivisti alcuni capoversi semplicemente nell'ordine di disposizione per rendere più chiara la lettura.

Infine abbiamo inserito i due facsimile che trovate nell'allegato A e nell'allegato B, che sono il cartello del divieto e il verbale di accertamento e contestazione della violazione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Mi sembra che siamo tutti d'accordo, quanto meno non vedo richieste di intervento. Per cui passiamo alla votazione. E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 favorevoli la delibera è approvata.

**OGGETTO N. 6 – CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA AL MILITE IGNOTO
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.**

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Darei sempre la parola all'Assessore Crugnola. Prego Assessore.

Ass. Affari Generali CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Questa delibera nasce da un'iniziativa promossa da ANCI su invito del Gruppo delle Medaglie d'Oro al Valor Militare d'Italia. L'iniziativa prevede il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto da parte, auspicabilmente, di tutti i Comuni d'Italia.

Non sto a fare chiaramente una diserzione sulla storia del Milite Ignoto, però mi preme ricordare che quest'anno ricorre il centenario, e quindi è particolarmente importante ricordare sia quanto è successo quindi con la Prima Guerra Mondiale, sia il simbolo che il Milite Ignoto costituisce per tutta la Nazione,

Infatti la sepoltura della salma del Milite Ignoto venne approvata dal Parlamento all'unanimità appunto un secolo fa. In questo modo il Parlamento volle esprimere simbolicamente il proprio appoggio al valore dei combattenti e al sacrificio fatto per la difesa della patria da parte degli oltre 650.000 caduti nel primo conflitto mondiale.

Quindi la proposta che viene fatta, dato atto che è possibile riconoscere la cittadinanza onoraria anche per coloro che hanno sacrificato la vita durante i conflitti armati che hanno segnato la storia della patria, per questi motivi chiediamo di deliberare di aderire a questa iniziativa dell'ANCI, conferire al Milite Ignoto la cittadinanza onoraria del Comune di Rescaldina, e poi chiaramente trasmettere questo atto a tutti gli Organi competenti.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Non c'è nessun commento da parte dei Consiglieri, però mi sembra che la delibera sia già esaustiva di per sé in tutti i suoi contenuti, anche appunto morali.

Passiamo quindi alla votazione. E' possibile votare. Grazie.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 favorevoli la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 favorevoli la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – MOZIONE PER L'ABBATTIMENTO DELLA "TAMPON TAX" NEL COMUNE E IN ITALIA.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Prego Pezzoni.

Cons. PEZZONI KATIA (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Vado a leggere la proposta di mozione avente ad oggetto "Abbattimento tampon tax a Rescaldina e in Italia".

Considerato che

- in Italia e in diversi paesi dell'Unione Europea e del mondo si è aperta una discussione sull'entità dell'aliquota applicata all'imposta sul valore aggiunto dei prodotti igienico-sanitari per il ciclo mestruale, dato anche l'aumento del costo di questo bene;
- in Italia sono in vigore diverse aliquote IVA: 4% e 5% per l'aliquota minima applicata alle vendite di generi di prima necessità; 10% per l'aliquota ridotta applicata a determinati prodotti alimentari, a particolari operazioni di recupero edilizio e ai servizi turistici; 22% per l'aliquota ordinaria per tutto il resto;
- i prodotti igienico-sanitari per il ciclo mestruale, nonostante costituiscano un bene primario, sono sottoposti all'IVA del 22%, cioè l'aliquota massima contemplata dal sistema fiscale italiano, equiparandoli di fatto a beni di lusso;
- nel nostro paese l'aliquota ordinaria sugli assorbenti è stata introdotta nel 1973 ed è cresciuta nel tempo dal 12% fino alla quota odierna del 22%;
- a differenza di prodotti come il tartufo o francobolli da collezione, che hanno ottenuto un'imposta agevolata al 10%, i prodotti igienico-sanitari femminili, così come i pannolini per i neonati, non hanno ancora subito una riduzione dell'aliquota;
- i prodotti igienico-sanitari per il ciclo mestruale infatti sono tassati con IVA al 22%, come qualsiasi altro tipo di prodotto ritenuto non essenziale;
- il costo eccessivo di questi prodotti rappresenta un problema diffuso e conosciuto in ambiente anglosassone come tampon tax.

Richiamata

- la Direttiva Europea n. 12 del 28 novembre 2006 relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, che stabilisce per gli Stati membri la possibilità di applicare una o due aliquote ridotte a prodotti farmaceutici normalmente utilizzati per cure mediche, per la prevenzione delle malattie e per trattamenti medici e veterinari, inclusi i prodotti utilizzati per fini di contraccezione e di protezione dell'igiene femminile;
- la delibera del Consiglio Regionale della Lombardia n. 2035 del 21 settembre 2021, che ha impegnato la Giunta e l'Assessorato regionale competente:
 - ad attivarsi per sensibilizzare e supportare i Comuni della Regione nella promozione di iniziative in collaborazione con le farmacie comunali del territorio, che hanno il fine di applicare prezzi contenuti e promozionali sui prodotti sanitari e igienici femminili;
 - a sollecitare il governo e il Parlamento al fine di prevedere un'immediata riduzione dell'aliquota, attualmente al 22%, per i prodotti igienico sanitari femminili, per arrivare successivamente alla totale detassazione dei beni essenziali alla salute e all'igiene femminile;
 - ad affrontare e approfondire il fenomeno della povertà mestruale, anche eventualmente attraverso uno studio qualitativo delle fasce economicamente a rischio, per un'eventuale previsione e valutazione economica in funzione di un piano di agevolazioni economiche per l'acquisto di prodotti sanitari igienici femminili per le fasce più deboli.

Evidenziato che

- in Italia è quasi del tutto ignorato il fenomeno del period poverty (tradotto povertà mestruale), ovvero l'impossibilità economica di potersi garantire un'igiene adeguata durante tutto il periodo mestruale attraverso appositi dispositivi sanitari e in luoghi idonei, fenomeno approfondito in altri contesti, così come emerge da una ricerca condotta in Inghilterra: su un campione di 1.000 ragazze, il 15% delle intervistate non riusciva ad acquistare assorbenti, mentre il 14% li chiede alle amiche perché troppo costosi;
- in Europa numerosi paesi hanno affrontato positivamente il tema e recentemente Germania, Spagna, Belgio e Lussemburgo hanno abbassato l'imposta sui prodotti igienico sanitari femminili; anche Francia e Regno Unito hanno ridotto l'imposta tempo fa, e nel Regno Unito, in aggiunta, si distribuiscono gratuitamente i prodotti igienico sanitari femminili alle studentesse, proprio in contrasto al period poverty, mentre in Irlanda è addirittura inesistente;
- in Scozia, oltre al progetto pilota di rendere gratuiti i prodotti igienico sanitari femminili a tutte le famiglie con un basso reddito, è stato avviato un programma di distribuzione gratuita di assorbenti nelle scuole e nelle Università;
- già diversi Comuni in Italia, tra i quali Firenze, Lucca, Carpi e i più vicini, Turate, Rho e Cassano Magnago, hanno avviato una campagna di sensibilizzazione sul tema dal titolo "Stop tampon tax: il ciclo non è un lusso", stando infatti al principio incontrovertibile per cui il ciclo mestruale è una funzione fisiologica involontaria dell'organismo femminile, le mestruazioni non sono una scelta, né tantomeno un lusso, ne consegue automaticamente come necessario l'uso dei suddetti prodotti;
- già nel 2016 era stata depositata una proposta di legge per la riduzione dell'aliquota dell'imposta relativa ai prodotti di prima necessità destinati alle donne, in particolare assorbenti igienico sanitari, tamponi, coppe e spugne mestruali;
- che nel 2018 l'Associazione Onde Rosa aveva lanciato una petizione affinché i prodotti igienico sanitari femminili venissero tassati come beni di prima necessità, raccogliendo oltre 250.000 firme;
- che nel novembre del 2019, a seguito di un emendamento al Decreto fiscale presentato da Laura Boldrini per ridurre l'IVA sui prodotti igienico sanitari femminili al 10%, inizialmente bocciato dalla Commissione Finanza della Camera perché considerato inammissibile, il Ministro dell'Economia Gualtieri e l'Intergruppo Donna hanno poi raggiunto un accordo, che ha portato alla riduzione dell'IVA al 5% solo sulle coppette mestruali, sugli assorbenti lavabili e su quelli compostabili, più costosi e molto più difficili da reperire rispetto agli assorbenti normali; riduzione approvata con la legge di bilancio 2020, e in vigore dal 1° gennaio dello stesso anno.

Ricordato che

- favorire l'accesso a prodotti sanitari di qualità e a basso costo rientra nelle proposte che formano il quinto obiettivo dell'agenda 2030 delle Nazioni Unite per uno sviluppo sostenibile, ovvero raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze.

Ritenuto che

- sia opportuno e necessario, per i motivi riportati in narrativa, che anche il nostro paese riconosca come beni primari i prodotti igienico sanitari femminili, affrontando le problematiche legate al period poverty e riconoscendo le relative agevolazioni fiscali a diminuzione dell'aliquota IVA, anche soprattutto in questo momento di reale emergenza economica in cui il costo elevato dei prodotti igienico sanitari femminili può rilevarsi realmente proibitivo per diverse cittadine.

Impegna il Sindaco e la Giunta

- ad inviare la presente delibera al Governo e al Parlamento per sollecitare l'applicazione in via definitiva delle agevolazioni fiscali sull'IVA di tutti i prodotti igienico sanitari femminili, poiché essi costituiscono beni essenziali equiparabili a beni primari per la salute e l'igiene femminile,

- prevedendo una differenziazione tra 4% e 5%: 5% per i prodotti normali e 4% per quelli ecocompatibili, quali coppette mestruali, assorbenti lavabili e compostabili;
- ad inviare la presente delibera alla Regione Lombardia per chiedere di affrontare e approfondire, in linea con la delibera regionale approvata, il fenomeno della povertà mestruale, anche eventualmente attraverso uno studio qualitativo delle fasce economicamente a rischio, al fine di prevedere un piano di agevolazioni economiche per l'acquisto di prodotti sanitari igienici femminili per le fasce più deboli;
 - a verificare la possibilità di applicare presso la farmacia comunale prezzi particolarmente contenuti e promozionali sui prodotti sanitari igienici femminili, quali tamponi interni, assorbenti igienici esterni e spugne mestruali, simulando un abbattimento dell'IVA al 5% per i prodotti normali e al 4% per quelli ecocompatibili, quali coppette mestruali, assorbenti lavabili e compostabili, valutata la sostenibilità di tale intervento con l'Azienda Speciale Multiservizi, che gestisce il servizio di farmacia comunale;
 - a promuovere ogni altra eventuale azione di comunicazione per la diffusione dell'iniziativa.

Aggiungo, a completamento della mozione, che questa mozione presentata è frutto di un lavoro di studio, di valutazione, che parte da giugno. Purtroppo in questi mesi non sapevamo ancora che la bozza della Finanziaria avrebbe previsto l'abbassamento dell'IVA dal 22% al 10% sui prodotti sopra menzionati, quindi allo stato attuale delle cose l'IVA sugli assorbenti è passata dal 22% al 10%.

Noi abbiamo ritenuto opportuno mantenere in essere questa mozione perché, per tutti i motivi sopraelencati, riteniamo che non sia abbastanza, cioè il 10% è comunque troppo per questo tipo di prodotti che, come abbiamo detto, non sono un bene di lusso e dovrebbero a nostro avviso avere un'aliquota ancora più basso se non addirittura nulla.

Io concludo ringraziando il Consigliere Schiesaro e l'Assessore Crugnola per i consigli, l'aiuto e il supporto nella stesura e preparazione di questa emozione. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Grazie Pezzoni per la presentazione più che esaustiva. La discussione è aperta. In ordine, Cattaneo prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Il gruppo di Vivere Rescaldina vi ringrazia, ringrazia la Consigliera, ringrazia chi ha collaborato con lei per avere presentato questa mozione questa sera.

Io, a nome di tutto il gruppo, riteniamo che già solo il discuterne, già solo l'aver portato questo tema all'attenzione del Consiglio, pur con un potere tutto sommato limitato, però l'azione è già un'azione importante, abbia fatto guadagnare punti di merito a questo Consiglio. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Ci chiedevamo se non è il caso di aggiungere questa ulteriore informazione relativa alla Finanziaria, in modo da avere maggior completezza nella mozione.

Al quarto capoverso, laddove si dice che i prodotti igienico sanitari, nonostante costituiscano e sono sottoposti a IVA del 22%, ridotta dalla Finanziaria 2021 al 10%, semplicemente questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Non è ancora approvata? Allora va bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Sì, è dato per certo, però formalmente non c'è l'approvazione,

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Per non discutere fuori microfono, abbiamo valutato anche noi questa opportunità. La questione è che è una dichiarazione di intenti ad oggi la Finanziaria. Quindi, finché non viene approvata, non ci sembrava opportuno inserirlo. Poi speriamo tutti che all'ultimo secondo non ci sia un'inversione su questo argomento.

Ringrazio la Consigliera Franchi, però ripeto, l'avevamo valutato anche con la Consigliera Pezzoni, però a questo punto, non essendo ancora in vigore la Finanziaria, riteniamo poi eventualmente di provvedere alle comunicazioni che sono contemplate nella mozione stessa grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie per le precisazioni che sono state fatte. Passiamo alla votazione. E' possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 favorevoli la delibera è approvata.

Alle ore 22.17 la seduta è tolta.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Ha chiesto la parola il Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Chiediamo se le notizie che ci arrivano della mancata affissione degli avvisi con l'ordine del giorno, la data, eccetera, di questo Consiglio Comunale è vera, nel senso che pare che non siano stati affissi gli avvisi del Consiglio Comunale.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Prima di tutto, così facciamo un po' di chiarezza, perché ho visto anch'io, prima di entrare in Consiglio, che stava emergendo questa discussione soprattutto sui social.

Io mi scuso con la cittadinanza per quella che non è una vera e propria mancanza dal punto di vista istituzionale, nel senso che la pubblicazione della convocazione del Consiglio è obbligo e il rispetto della norma prevede la pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Poi per darne giusta pubblicità, si fa anche la cosiddetta news sulla homepage del sito comunale. E' mancato questo pezzettino, ovvero la news.

Però tutti gli altri canali di comunicazione, quindi i manifesti, sono stati apposti nei tabelloni e in giro per il paese.

E' mancata solo la pubblicazione sull'homepage del Comune, però ai fini della validità e del rispetto delle normative, nell'Albo Pretorio è stata inserita la pubblicazione.

E' una questione di pubblicità del Consiglio Comunale che, rispetto al canale della homepage, ha sicuramente una visibilità maggiore rispetto all'Albo Pretorio, in cui invece bisogna entrare appositamente per trovare i documenti.

Questa è stata una svista degli uffici che può capitare, perché solitamente anche un automatismo su come si inserisce praticamente la pubblicazione all'Albo Pretorio, bisogna flaggare un'opzione, che poi va in automatico alla pubblicazione sulla homepage. E' stato solo quello.

Io mi scuso ovviamente a nome dell'Amministrazione per questa piccola mancanza perché poi, ripeto, oggi sui social si naviga molto e si fa affidamento su quella che è la comunicazione prima di tutto dei social e del sito comunale. In realtà i manifesti sono stati prodotti e li potete trovare all'Albo Pretorio, quello che una volta era l'Albo Pretorio davanti al Comune e anche in giro per il paese con i manifesti che solitamente vengono stampati e affissi.

Posso tenere la parola per invitare un po' tutti i Consiglieri e ricordare le commemorazioni del prossimo 4 novembre che, come consuetudine, non essendo un giorno festivo, si celebrano la prima domenica utile dopo la ricorrenza, quindi le celebrazioni avverranno domenica 7 novembre.

Io mi scuso in anticipo ma per impegni personali, presi da tempo, non potrò partecipare. Sarà presente il Vice Sindaco a rappresentare l'Amministrazione tutta.

Ricordo che è un anno particolare perché, come abbiamo sentito prima con la cittadinanza al Milite Ignoto, è una ricorrenza anche particolare a questa commemorazione, quindi auspico la più larga partecipazione da parte di tutti.

Grazie e buonanotte.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO

Chiudiamo il Consiglio, a questo punto, del 29 ottobre. Grazie e buona serata.

Alle ore 22.17 la discussione viene dichiarata chiusa.